



## COMUNICATO STAMPA

13 luglio 2023, Bruxelles

## Gli Stati membri dell'UE si impegnano a sostenere con più di 400 milioni di euro il Fondo della BEI per l'Ucraina

- Dall'Italia impegni per 100 milioni di euro a sostegno del Fondo della BEI "UE per l'Ucraina," come annunciato ad aprile
- All'impegno dell'Italia si aggiungono quelli di Francia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Spagna e Paesi Bassi per un totale di 377,3 milioni di euro
- Anche Belgio, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia e Grecia hanno annunciato il proprio contributo a favore del Fondo con importi ancora da definire
- In futuro si attendono ulteriori impegni che andranno ad incrementare l'entità del Fondo

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e i ministri delle finanze di 16 Stati membri dell'UE hanno firmato oggi una dichiarazione di intenti nei confronti del [Fondo della BEI "UE per l'Ucraina"](#) per sostenere i piani di ripresa e ricostruzione del paese. Annunciato nella primavera del 2023 nel quadro di una più ampia iniziativa dell'UE per l'Ucraina, il Fondo EU4U della BEI contribuirà ad accrescere rapidamente gli aiuti destinati a far fronte alle esigenze infrastrutturali più urgenti del paese e a sostenerne l'economia.

Tra gli Stati membri che hanno annunciato la propria intenzione di contribuire al Fondo figurano Francia (100 milioni di euro), Irlanda (7 milioni di euro), [Italia \(100 milioni di euro annunciati ad Aprile\)](#), Lettonia (7 milioni di euro), Lituania (10 milioni di euro), Lussemburgo (1,3 milioni di euro), Polonia (25 milioni di euro), Slovacchia (5 milioni di euro), Spagna (fino a 70 milioni di euro) e Paesi Bassi (52 milioni di euro). A questi si aggiungono Belgio, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia e Grecia che hanno confermato il proprio sostegno e quindi l'intenzione di contribuire al Fondo, anche se con importi ancora da definire. In futuro si attendono ulteriori impegni che andranno ad incrementare l'entità del Fondo.

Il Fondo consentirà alla banca dell'UE di mantenere il proprio sostegno a favore dell'Ucraina e offrirà una soluzione ponte cui ricorrere temporaneamente in attesa della messa a punto di misure più a lungo termine da parte dell'Unione europea.

Il Fondo agevolerà la realizzazione di progetti sia pubblici che privati, con particolare attenzione non solo per le infrastrutture municipali come scuole e ospedali, reti di trasporto, impianti di trattamento delle acque e delle acque reflue, capacità digitali e di cybersicurezza, ma anche per il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti da parte degli imprenditori ucraini.

All'indomani dello scoppio della guerra, **la BEI ha offerto aiuti immediati all'Ucraina erogando finanziamenti per 1,7 miliardi di euro nel 2022** allo scopo di contribuire al finanziamento delle urgenti opere di ripristino delle infrastrutture del paese danneggiate dai bombardamenti russi. La banca dell'UE ha inoltre messo a disposizione una [linea di credito da 4 miliardi di euro](#) per sostenere l'integrazione negli Stati membri dell'UE dei profughi provenienti dall'Ucraina. Grazie all'iniziativa "UE per l'Ucraina" e al relativo Fondo, la Banca porta avanti l'impegno volto ad ampliare le proprie attività nel paese, in linea con il [mandato conferitole](#) dai leader dell'UE e in stretta collaborazione con la Commissione, il Parlamento europeo e i partner internazionali.

**Il Ministro dell'Economia e delle Finanze italiano Giancarlo Giorgetti si è così espresso: "Sono contento del successo di questa iniziativa alla quale l'Italia ha aderito fin da subito con convinzione. La ricostruzione ucraina avrà un impatto positivo sul paese oltre che sull'equilibrio geopolitico europeo e globale."**

**Il Presidente della BEI Werner Hoyer** ha dichiarato: *"In questo momento l'Ucraina presenta necessità ingenti; la comunità internazionale ha quindi il dovere di continuare a contribuire finanziariamente per far fronte alle esigenze più immediate e portare avanti la ricostruzione. Sono profondamente grato agli Stati membri dell'UE che avevano già assunto impegni nei confronti del Fondo della BEI 'UE per l'Ucraina' e a tutti quelli che lo hanno fatto oggi. Gli impegni presenti e futuri sosterranno l'economia dell'Ucraina e la strenua resistenza del paese nei confronti dell'invasione russa. Il sostegno espresso oggi contribuirà inoltre a spianare la strada all'adesione dell'Ucraina all'UE. Abbiamo già portato avanti una ricostruzione in passato, e in nome della solidarietà con l'Ucraina e i nostri partner a livello internazionale e di UE, lo faremo di nuovo!"*

Queste invece le parole del **Primo ministro ucraino Denys Shmyhal**: *"L'Ucraina ha urgentemente bisogno del sostegno della comunità internazionale per finanziare la propria ripresa in tempi brevi. Gli ambiti prioritari da noi identificati sono in particolare quelli dell'energia, dell'edilizia abitativa, delle infrastrutture critiche e sociali nonché il settore privato. Contiamo sul sostegno della BEI e dei suoi azionisti, gli Stati membri dell'UE, per il ripristino delle infrastrutture critiche, e siamo grati per l'assistenza rapida e tempestiva durante la guerra. Il sostegno ininterrotto e a lungo termine dei nostri partner, anche attraverso l'iniziativa 'UE per l'Ucraina' della BEI e il relativo fondo, ci avvicina alla vittoria, alla ripresa e all'adesione all'Unione europea."*

**Il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis** ha affermato: *"Accogliamo con grande favore gli impegni finanziari degli Stati membri dell'UE per questo nuovo Fondo della BEI volto a sostenere e far impennare la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. Si tratta di finanziamenti che saranno fondamentali per attuare una solida riserva di progetti nell'ambito del pacchetto di sostegno all'Ucraina deciso dalla BEI per far fronte agli ingenti bisogni del paese. I fondi andranno inoltre ad integrare la garanzia dell'UE che consente alla BEI di mettere a disposizione [nuovi prestiti per 100 milioni di euro](#) nell'ambito di questa iniziativa. Alla luce della persistente offensiva russa ci auguriamo che il numero di Stati membri impegnati nell'iniziativa aumenti ulteriormente in modo da poter aiutare l'Ucraina a far fronte alle esigenze infrastrutturali più urgenti e a mantenere la stabilità macrofinanziaria."*

**La vicepresidente della BEI Teresa Czerwińska**, responsabile delle operazioni in Ucraina, ha commentato: *"Ci siamo attivati velocemente per sostenere l'Ucraina fin dall'inizio dell'invasione russa e non abbiamo mai rallentato. Il Fondo 'UE per l'Ucraina' ci consentirà di mantenere e intensificare il sostegno a favore del paese in attesa dell'introduzione di ulteriori misure a lungo termine da parte dell'UE. Non possiamo aspettare la fine della guerra per iniziare ad aiutare l'Ucraina a ricostruire le proprie infrastrutture e a rilanciare l'economia. Dobbiamo farlo ora."*

## Contatti stampa

### BEI

**Olga Sushytska**, [o.sushytska@eib.org](mailto:o.sushytska@eib.org), tel.: +352 691 289 108

Ufficio stampa: [press@eib.org](mailto:press@eib.org), tel.: +352 4379 21000, sito web: [www.eib.org/press](http://www.eib.org/press)

